



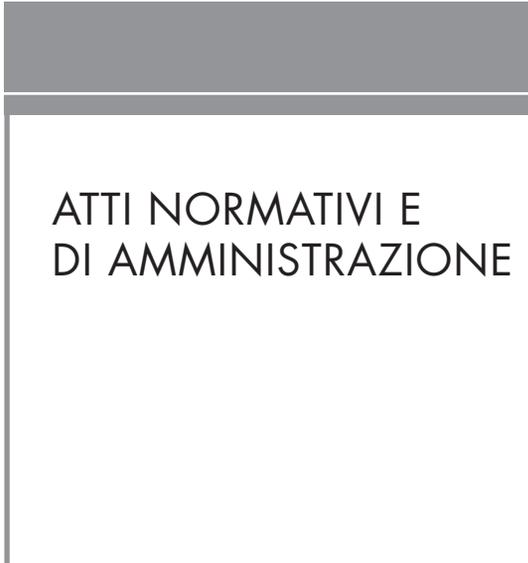
MINISTERO DELLA
PUBBLICA ISTRUZIONE

ANNO 134°

Roma, 27 settembre - 4 ottobre 2007

N. 39 - 40

BOLLETTINO UFFICIALE



ATTI NORMATIVI E
DI AMMINISTRAZIONE

Poste Italiane S.p.A. - sped. in abb. post. 70% - DCB Roma

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - 2008

ATTI NORMATIVI E DI AMMINISTRAZIONE

Decreto ministeriale 14 maggio 2007, n. 41.

Consistenza organica personale dirigenziale della scuola. Anno scolastico 2007/2008 *Pag.* 5

Decreto ministeriale 22 maggio 2007, n. 42.

Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore » 9

Circolare 22 maggio 2007, n. 43 (Prot. 5324)

Giudizio di ammissione all'esame di Stato » 14

Decreto ministeriale 22 maggio 2007, n. 44.

Prezzo dei libri di testo per la scuola primaria. » 16

Decreto ministeriale 22 maggio 2007, n. 45.

Prezzo massimo complessivo della dotazione libraria per la scuola secondaria di I grado. » 18

Direzione generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali

Atti di amministrazione relativi a personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica » 19

Dichiarazioni di equipollenza di titoli stranieri di studio

Ufficio scolastico di Gorizia » 39

Ufficio scolastico di Gorizia » 40

Ufficio scolastico di Mantova » 41

Ufficio scolastico di Mantova » 42

Ufficio scolastico di Modena » 43

Ufficio scolastico di Pavia » 44

Ufficio scolastico regionale per l'Umbria » 45

Decreto ministeriale 14 maggio 2007, n. 41.

Consistenza organica personale dirigenziale della scuola. Anno scolastico 2007/2008.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA
UFFICIO II

IL MINISTRO

VISTO il testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, approvato con il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed, in particolare, gli articoli 25 e 29;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, relativo al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali ed, in particolare, l'articolo 137, che riserva all'Amministrazione statale le funzioni relative alla determinazione ed all'assegnazione del personale alle istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233, recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, ai sensi dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto ministeriale 6 aprile 2006 n. 36, registrato alla Corte dei Conti il 4 maggio 2006 - Reg. 2 - fgl. 32 - con il quale è stata determinata, per l'anno scolastico 2006/2007, la consistenza delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici, sulla base dei piani regionali di dimensionamento delle istituzioni scolastiche, definiti per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233;

PRESO ATTO che, successivamente all'emanazione del citato decreto, la consistenza degli organici è mutata per effetto di modifiche apportate dagli organi competenti a taluni dei piani regionali di dimensionamento;

RILEVATA l'entità delle istituzioni scolastiche ed educative, così come risultante, per il corrente anno scolastico, al sistema informativo del Ministero e confermata dai Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali;

CONSTATATO, peraltro, che tale consistenza, globalmente considerata, risulta inferiore rispetto a quella definita con il decreto ministeriale 12 novembre 1999, n. 271, concernente la determinazione delle dotazioni organiche regionali del personale dirigente, da proporre alle istituzioni scolastiche rese autonome ai sensi del citato articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

INFORMATE le organizzazioni sindacali rappresentative;

DECRETA

Art. 1

La consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici è definita, a decorrere dall'anno scolastico 2007/2008, secondo i contingenti indicati nella tabella "A", che costituisce parte integrante del presente provvedimento. Tali contingenti, ripartiti con riferimento alle dimensioni regionali, sono distinti per i settori formativi relativi alla scuola primaria, alla scuola secondaria di I grado, alla scuola secondaria di II grado, alle istituzioni educative.

Art. 2

Ai medesimi fini, nell'unita tabella "B", costituente anch'essa parte integrante del presente decreto, è indicata la consistenza delle dotazioni organiche del personale dirigenziale delle scuole ed istituti di lingua slovena delle province di Gorizia e Trieste.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il visto e la registrazione, a norma dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

IL MINISTRO
G. Fioroni

DOTAZIONI ORGANICHE DIRIGENTI SCOLASTICI A.S. 2007/2008

REGIONE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE		IST. EDUCATIVI	TOTALI
	SCUOLA PRIMARIA E SECON. I GRADO	IST. DI ISTRUZIONE SECON. SUPERIORE	CONV. NAZIONALI EDUC. FEMMINILI	
ABRUZZO	202	89	3	294
BASILICATA	126	55	1	182
CALABRIA	427	172	4	603
CAMPANIA	993	373	6	1.372
EMILIA ROMAGNA	380	177	2	559
FRIULI V.GIULIA	125	61	2	188
LAZIO	642	309	5	956
LIGURIA	161	73	1	235
LOMBARDIA	928	373	4	1.305
MARCHE	182	94	1	277
MOLISE	61	30	1	92
PIEMONTE	481	200	2	683
PUGLIA	648	276	2	926
SARDEGNA	288	134	2	424
SICILIA	862	321	3	1.186
TOSCANA	362	188	3	553
UMBRIA	118	59	1	178
VENETO	496	229	4	729
TOTALE	7.482	3.213	47	10.742

TABELLA "B"

DOTAZIONI ORGANICHE DIRIGENTI SCOLASTICI A.S. 2007/2008

REGIONE	ISTITUZIONI SCOLASTICHE		IST. EDUCATIVI	TOTALI
	SCUOLA PRIMARIA E SECON. I GRADO	IST. DI ISTRUZIONE SECON. SUPERIORE	CONV. NAZIONALI EDUC. FEMMILI	
FRIULI V. GIULIA (Lingua Slovena)	13	6	0	19
TOTALE	13	6	0	19

Decreto ministeriale 22 maggio 2007, n. 42.

Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il Testo Unico, di cui al Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, art. 193-bis, comma 3, riguardante interventi di sostegno e di recupero conseguenti all'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione;

Visto il D.L.vo 30 luglio 1999, n. 300, concernente la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto-legge n. 181 del 18 maggio 2006, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233 del 17/7/2006;

Vista la Legge 10 dicembre 1997, n. 425, recante disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

Vista la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", che sostituisce gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, in particolare l'art. 1, comma 1;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 luglio 1998, n. 323, per le parti compatibili con le disposizioni di cui alla legge 11-1-2007, n. 1; Considerata la necessità di definire, ai sensi dell'art. 1, comma 1, e dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, le modalità di recupero dei debiti formativi;

Ravvisata la necessità di stabilire la nuova ripartizione del punteggio da attribuire al credito scolastico, ai sensi dell'art. 1, capoverso art. 3, comma 6, e dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, e, di conseguenza, di modificare le tabelle A, B, C allegate al D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1988 e previste dall'art. 11 del medesimo DPR n. 323;

Decreta

Art. 1

Attribuzione del credito scolastico

1. Ai candidati agli esami di Stato a conclusione, rispettivamente, dell'anno scolastico 2006/2007 e 2007/2008, relativamente all'attribuzione del punteggio per il credito scolastico, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge.

2. I nuovi punteggi di credito scolastico indicati nelle tabelle allegate al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, si applicano a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 nei confronti degli studenti frequentanti il terzultimo anno. Nell'anno scolastico 2007/2008 l'applicazione si estenderà agli alunni delle penultime classi e nell'anno scolastico 2008/2009 riguarderà anche quelli delle ultime classi.
3. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato sono valutati positivamente nello scrutinio finale gli alunni che conseguono la media del "sei".
4. Per tutti i candidati esterni, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la Commissione di esame, fermo restando il punteggio massimo di 25 punti, può aumentare il punteggio in caso di possesso di credito formativo. Per esigenze di omogeneità di punteggio conseguibile dai candidati esterni ed interni, tale integrazione può essere di 1 punto.

Art. 2

Recupero dei debiti formativi

1. Il nuovo regime normativo dei debiti formativi di cui all'art. 1 della legge 11 gennaio 2007, n. 1, si applica a decorrere dall'anno scolastico 2006/2007 nei riguardi degli studenti frequentanti la terzultima classe, secondo le modalità definite nel successivo art. 3.
2. Ai candidati agli esami di Stato a conclusione, rispettivamente, degli anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008, relativamente ai debiti formativi, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della medesima legge.

Art. 3

Modalità di recupero dei debiti formativi

1. Nel caso di promozione deliberata ai sensi dell'art. 193-bis, comma 3, del Testo Unico, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, il dirigente scolastico comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente, il dirigente scolastico fa presente alla famiglia che, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, gli alunni debbono comunque saldare i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici.
2. Di norma, l'alunno salda il debito formativo nel corso dell'anno scolastico immediatamente successivo a quello in cui il debito medesimo è stato contratto. Tenuto conto della natura delle carenze residue o di particolari situazioni che abbiano comunque impedito il completamento del recupero intrapreso, il Consiglio di classe, nello scrutinio finale del penultimo anno, può decidere di concedere all'alunno la possibilità di estinguere il debito, o la parte residua di debito, nel corso dell'ultimo anno. Il Consiglio di classe deve motivare la decisione assunta di promuovere alla classe terminale l'alunno che non abbia saldato il debito formativo contratto nella terzultima classe, specialmente nel caso in cui l'alunno medesimo sia promosso con debito formativo relativo anche alla penultima classe.
3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano nei confronti degli alunni della terzultima classe promossi con debito formativo nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2006/2007 e vengono estese agli studenti promossi con debito formativo nello scrutinio finale dell'anno scolastico 2007/2008.
4. Nello scrutinio del primo trimestre o del primo quadrimestre dell'anno terminale il Consiglio di classe esamina la posizione degli alunni con riferimento al saldo dei debiti formativi, ivi

compresi quelli contratti nel 1. terzultimo anno ed eventualmente non saldati entro il penultimo anno. Constatata la presenza di debiti formativi non saldati, il Consiglio di classe predispone, per gli alunni interessati, prove specifiche volte a verificare il superamento delle lacune pregresse riscontrate. Del calendario di effettuazione delle prove il dirigente scolastico informa per iscritto gli alunni e le rispettive famiglie. I risultati delle prove devono essere comunicati agli interessati e alle loro famiglie prima del 15 marzo.

5. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno.
6. Il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe all'inizio dell'anno scolastico programmano criteri, tempi e modalità per l'attivazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, definendo altresì modalità di informativa alla famiglia da parte dei Consigli di classe in ordine all'andamento e agli esiti delle attività di recupero.
7. Il recupero dei debiti formativi, negli istituti tecnici e professionali, per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, può avvenire anche all'interno di "laboratori didattici" attivati in collaborazione con le imprese, il mondo del lavoro e gli Enti locali.
8. Al fine di prevenire l'insuccesso scolastico e di ridurre gli interventi di recupero, il Collegio dei docenti ed i singoli Consigli di classe, in sede di programmazione educativa e didattica, predispongono attività di sostegno da svolgersi nel corso dello stesso anno scolastico nel quale l'alunno evidenzia carenze di preparazione in una o più discipline.
9. I Consigli di classe, a conclusione degli interventi di recupero, procedono ad accertare se i debiti rilevati siano stati saldati. Di tale accertamento è data idonea e tempestiva informazione sia agli alunni che alle famiglie.

Art. 4

Articolazione degli interventi di recupero dei debiti formativi

1. Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche un'articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dai singoli alunni.
2. Le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia didattica ed organizzativa, possono attivare gli interventi di cui al comma 1 anche a partire dal termine delle lezioni dell'anno scolastico nel quale il debito è stato rilevato.
3. Le istituzioni scolastiche possono individuare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero, che prevedano collaborazioni esterne, al fine di garantire nelle scelte la centralità dei bisogni formativi dello studente.

Art. 5

Risorse finanziarie

1. Il Consiglio di istituto, su proposta del Collegio dei docenti, con propria delibera, approva annualmente un piano di fattibilità degli interventi di recupero, anche sulla base della consistenza delle risorse a tal fine disponibili nel fondo di istituto, comprese le erogazioni

liberali di cui all'art. 13 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito nella legge n. 40 del 6 aprile 2007 ed altre eventuali risorse provenienti dalle collaborazioni di cui al comma 3 del precedente articolo.

2. I criteri per la utilizzazione del personale docente e non docente da impiegare nelle attività di recupero sono definiti in sede di contrattazione di istituto.

IL MINISTRO
Fioroni

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Nei confronti degli alunni che abbiano saldato nell'ultimo anno di corso i debiti formativi contratti nel terzultimo anno non si procede alla eventuale integrazione del credito scolastico relativo al terzultimo anno. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 7 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'art. 11, comma 8 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni

Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 10$	6-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari. Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Circolare 22 maggio 2007, n. 43 (Prot. 5324)

Giudizio di ammissione all'esame di Stato.

DIPARTIMENTO PER L'ISTRUZIONE
DIREZIONE GENERALE PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

AI DIRETTORI GENERALI DEGLI UFFICI SCOLASTICI REGIONALI
LORO SEDI

AI SOVRINTENDENTI SCOLASTICI PER LE PROVINCE DI
BOLZANO TRENTO

AI DIRIGENTI SCOLASTICI DEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALI,
PARITARI, LEGALMENTE RICONOSCIUTI E PAREGGIATI
LORO SEDI

e, p.c.: AL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
ROMA

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA IN LINGUA TEDESCA
BOLZANO

ALL'INTENDENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA DELLE LOCALITÀ LADINE
BOLZANO

ALL'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE E CULTURA DELLA
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

AL SOVRINTENDENTE AGLI STUDI DELLA REGIONE
AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
AOSTA

ALL'ASSESSORE AI BENI CULTURALI E PUBBLICA
ISTRUZIONE DELLA REGIONE SICILIA
PALERMO

AI PRESIDENTI DELLE GIUNTE PROVINCIALI
DELLE PROVINCE AUTONOME DI
BOLZANO TRENTO

A seguito di richieste di chiarimento sul giudizio di ammissione all'esame di Stato, fatte pervenire da dirigenti scolastici e docenti, si forniscono le seguenti precisazioni.

L'Ordinanza ministeriale n. 26 del 15.03.2007, all'articolo 2, comma 1 prevede la formulazione, da parte del Consiglio di classe, di un giudizio di ammissione volto ad

accertare l' idoneità dell' alunno ad affrontare l' esame, anche in presenza di eventuali valutazioni non sufficienti nelle singole discipline.

La valutazione del Consiglio di classe può, pertanto, concludersi con un “giudizio di ammissione” ovvero con “un giudizio di non ammissione”.

In tali casi devono essere puntualmente motivate sia la non ammissione all' esame sia l' ammissione all' esame dei candidati che presentano valutazioni non sufficienti nelle singole discipline.

Nei confronti di candidati che non presentano insufficienze nelle singole discipline, il Consiglio di classe, nell' ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione del provvedimento di ammissione all' esame.

IL MINISTRO
Giuseppe Fioroni

Atti normativi e di amministrazione

Decreto ministeriale 22 maggio 2007, n. 44.

Prezzo dei libri di testo per la scuola primaria.

IL MINISTRO

VISTA la legge 10 agosto 1964, n. 719, relativa alla fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari;

VISTO il D.P.R. 28 febbraio 1988, n. 161, concernente la compilazione dei libri di testo per l'insegnamento della religione cattolica;

VISTO il D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297, recante le disposizioni legislative riguardanti le scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la legge 29 dicembre 1998, n. 448, ed in particolare l'articolo 27;

VISTO il D.M. 07 dicembre 1999, n. 547, con il quale è stato adottato il regolamento relativo all'approvazione delle norme e avvertenze tecniche per la compilazione del libro di testo da utilizzare nella scuola dell'obbligo ed ai criteri per la determinazione del prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della predetta scuola;

VISTO D.M. in data 5 giugno 2006, con il quale è stato stabilito il prezzo di copertina dei libri di testo per la scuola primaria per l'anno scolastico 2006/2007;

RITENUTA l'opportunità di mantenere, per l'anno scolastico 2007/2008, inalterati i prezzi dei testi della scuola primaria;

D E C R E T A

Articolo 1

(Prezzo di copertina)

1. Per l'anno scolastico 2007/2008, il prezzo di copertina dei libri di testo per la scuola primaria viene determinato nella stessa misura prevista per l'anno scolastico precedente e precisamente:

Classe	Libro della prima classe	Sussidiario	Sussidiario dei linguaggi	Sussidiario delle discipline	Religione	Lingua straniera	Totale
1a	€ 9,67				€ 5,93	€ 2,93	€ 18,53
2a		€ 13,54				€ 4,37	€ 17,91
3a		€ 19,35				€ 5,83	€ 25,18
4a			€ 12,52	€ 15,53	€ 5,94	€ 5,83	€ 39,82
5a			€ 15,18	€ 18,12		€ 7,29	€ 40,59
Totale	€ 9,67	€ 32,89	€ 27,70	€ 33,65	€ 11,87	€ 26,25	€ 142,03

Articolo 2
(Sconto d'uso)

1. Per gli acquisti effettuati a carico del Ministero della Pubblica Istruzione e degli Enti Locali viene praticato dai librai uno sconto non inferiore allo 0,25 per cento sul prezzo di copertina.

IL MINISTRO
Fioroni

Decreto ministeriale 22 maggio 2007, n. 45.

Prezzo massimo complessivo della dotazione libraria per la scuola secondaria di I grado.

IL MINISTRO

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante le disposizioni legislative riguardanti le scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la legge 23 dicembre 1998, n. 448 (finanziaria 1999), ed in particolare l'art. 27, comma 1;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), ed in particolare l'art. 1, comma 628;

VISTO il decreto ministeriale 7 dicembre 1999, n. 547, contenente le norme e avvertenze tecniche per la compilazione del libro di testo da utilizzare nella scuole dell'obbligo e i criteri per la determinazione del prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della predetta scuola;

CONSIDERATO che la dotazione libraria deve fare riferimento anche all'insegnamento della seconda lingua straniera, all'educazione stradale e all'area delle attività facoltative e opzionali;

RITENUTO necessario determinare un adeguamento del tetto di spesa complessivo, in relazione al mutato quadro di riferimento dell'editoria scolastica, come delineato in precedenza;

D E C R E T A

ART. 1 - Per l'anno scolastico 2007/2008, il prezzo massimo complessivo della dotazione libraria necessaria per le discipline di ciascun anno di corso della scuola secondaria di primo grado, da assumere quale limite all'interno del quale i docenti sono tenuti ad operare le proprie scelte, è così determinato:

1^a media € 280,00; 2^a media € 108,00; 3^a media € 124,00

ART. 2 – Eventuali superamenti del prezzo massimo complessivo nella prima classe possono essere compensati, nei successivi anni, rispetto al prezzo massimo complessivo della seconda e della terza classe

ART. 3 – Eventuali incrementi degli importi indicati ai precedenti articoli debbono essere contenuti entro il limite massimo del 10%. In tal caso le relative delibere di adozione dei testi scolastici debbono essere adeguatamente motivate da parte del Collegio dei docenti ed approvate dal Consiglio di istituto.

IL MINISTRO
Fioroni

Direzione generale per le risorse umane del ministero, acquisti e affari generali

Atti di amministrazione relativi a personale dell'Amministrazione centrale e dell'Amministrazione scolastica periferica

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTO il D.L.vo 30.03.2001, n. 165;

VISTI i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale del comparto Ministeri sottoscritti il 16.05.1995, il 22.10.1997, il 16.02.1999, il 16.05.2001 ed il 12.06.2003;

VISTA la nota prot. n. 38802 del 02/08/2004, con la quale l' I.N.P.S. ha espresso la volontà di inquadrare nei propri ruoli la Sig.ra **Piera PALAZZONI** - area B - posizione economica B 2 - appartenente ai ruoli del personale di questo Ministero, ai sensi della normativa vigente;

VISTA la nota prot. N 4724/P - 26/05/2005, con la quale il Dipartimento per la Programmazione Ministeriale e per la Gestione Ministeriale del Bilancio, delle Risorse Umane e dell'Informazione - Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, ha rilasciato il nulla osta alla suddetta richiesta;

VISTA la nota n. 5880 del 01/08/2005 con la quale l'I.N.P.S. ha comunicato che la Sig.ra **Piera PALAZZONI**, ha assunto servizio, il 01/08/2005 ;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata ;

DECRETA

A decorrere dal 31/07/2005 la Sig.ra **Piera PALAZZONI**, nata il 12/04/1962 a Città di Castello (PG), area B, posizione economica B 2, nel ruolo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è cancellato dal ruolo di questo Ministero, per passaggio nei ruoli del personale dell' I.N.P.S. , dove ha assunto servizio in data 01/08/2005.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

(D.D. 7 novembre 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 22 gennaio 2007 al n. 70)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTO il D.L. 18.05.2006, n.181;

VISTA la domanda datata 01.03.2006 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria il 01.03.2006 -, con la quale la Sig.ra Paola TOMMASI n. 29.06.1948 - Area C1S - nel ruolo del personale di questo Ministero, in servizio presso l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale per il Personale della Scuola - Uff. III, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.12.2006**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **01.12.2006** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Paola TOMMASI - Area C1S - in servizio presso l'Amministrazione Centrale - Direzione Generale per il Personale della Scuola - Uff. III, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo di questo Ministero.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335; , nonchè successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 10 luglio 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. l'8 marzo 2007 al n. 352)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 01.06.2006 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, con la quale la sig.ra PIERA CARLA NEGRO nata il 20.08.1949 – C2 - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Asti, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **08.01.2007**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **08.01.2007** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra PIERA CARLA NEGRO - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Asti, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 , nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 5 ottobre 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 19 marzo 2007 al n. 464)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare l'art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 18/05/2006, n. 181;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 08.05.2006 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali, con la quale la sig.ra MARIA BARTUCCIOTTO nata il 23.09.1946 – B2 - nel ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Messina, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.01.2007**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

DECRETA :

Con effetto dal **01.01.2007** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla sig.ra MARIA BARTUCCIOTTO - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Messina, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 ed in particolare l'art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n. 449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 5 ottobre 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 16 marzo 2007 al n. 434)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D.Lgs del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, , e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTO lo stato dei servizi prestati dal Sig. Giovanni BALDASSARRA - Area B3 - , in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di BRINDISI;

CONSIDERATO che il predetto, nato il 13.05.1940, compirà il sessantacinquesimo anno di età il 13.05.2005 con diritto ad essere collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.06.2005;

VISTA l'istanza datata 23.02.2005, con la quale l'interessato ha chiesto la permanenza in servizio fino al 01.09.2005;

DECRETA:

Al Sig. Giovanni BALDASSARRA - Area B3 -, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di BRINDISI è consentito, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 503, di proseguire il rapporto di lavoro oltre il limite di età previsto per il collocamento a riposo.

La permanenza in servizio ha la durata di tre mesi e la cessazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 29.12.73, n. 1092, avrà effetto dal **01.09.2005**.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

(D.D. 30 marzo 2005 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 1° settembre 2005 al n. 1019)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTA la domanda datata 23.11.2005 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria 13 dicembre 2005 -, con la quale la Sig.ra Maria Luisa RAGNOTTI n. 09.01.1949 - Area C3 - nel ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di VARESE, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.07.2006**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **01.07.2006** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Maria Luisa RAGNOTTI, - Area C3 - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di VARESE, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, , nonchè successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 10 maggio 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 4 ottobre 2006 al n. 988)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D.Legs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n.319;

VISTO il D.L. 18.05.2006, n. 181;

VISTO lo stato dei servizi prestati dalla Sig.ra Concetta LOMBARDO - Area C3S - in servizio presso la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici – Ufficio IX - SEDE;

CONSIDERATO che la predetta, nata il 19.06.1941, compira' il sessantacinquesimo anno di età il 19.06.2006 con diritto ad essere collocata a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.07.2006;

VISTA l'istanza in data 19.01.2006, con la quale l'interessata ha chiesto la permanenza in servizio per un biennio;

DECRETA:

Alla Sig.ra Concetta LOMBARDO - Area ~~C3S~~ in servizio presso la Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici – Ufficio IX - SEDE - è consentito, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 503, di proseguire il rapporto di lavoro oltre il limite di età previsto per il collocamento a riposo.

La permanenza in servizio ha la durata di un biennio e la cessazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 29.12.73, n. 1092, avrà effetto dal **01.07.2008**.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

(D.D. 26 maggio 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 27 novembre 2006 al n. 1278)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D.Legs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n.319;

VISTO lo stato dei servizi prestati dalla Sig.ra Maria Lucia NARDUCCI - Area B2 - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di BRINDISI;

CONSIDERATO che la predetta, nata il 08.06.1940, compirà il sessantacinquesimo anno di età il 08.06.2005 con diritto ad essere collocata a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.07.2005;

VISTA l'istanza in data 04.03.2005, con la quale l'interessata ha chiesto la permanenza in servizio per un biennio;

Si convalidano le correzioni

DECRETA:

Alla Sig.ra Maria Lucia NARDUCCI - Area B2 - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di BRINDISI è consentito, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 503, di proseguire il rapporto di lavoro oltre il limite di età previsto per il collocamento a riposo.

La permanenza in servizio ha la durata di un biennio e la cessazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 29.12.73, n. 1092, avrà effetto dal **01.07.2007**.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

(D.D. 20 maggio 2005 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 25 gennaio 2006 al n. 89)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTA la domanda datata 07.10.2005 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria il 07.11.2005, con la quale il Sig. Sergio BOSCAGLIA n. 24.11.1947 - Area C3S- nel ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di LIVORNO, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **30.06.2006**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessato;

D E C R E T A :

Con effetto dal **30.06.2006**, ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dal Sig. Sergio BOSCAGLIA - Area C3S-, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di LIVORNO, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il suddetto impiegato è ammesso a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 10 aprile 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 28 agosto 2006 al n. 822)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 in particolare l'art. 16;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335; art. 2 comma 21; *Si convallano le correzioni*

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n. 319;

VISTA la domanda datata 06.07.2004 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria il 20.07.2004, con la quale la Sig.ra Lea VERDUCCI nata il 06.04.1945 - Area B3 nel ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di TERNI, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.05.2005**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

DECRETA:

Con effetto dal **01.05.2005**, ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Lea VERDUCCI - Area B3 - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di Terni, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, ^{art. 2 comma 21} nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449. *Si convallano le correzioni*

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 27 dicembre 2004 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 1° settembre 2005 al n. 1013)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare l'art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n. 319;

VISTA la domanda datata 17.09.2004 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria il 04.10.2004, con la quale la Sig.ra Angela PADUANO - Area B3§ nel ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.03.2005**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **01.03.2005**, ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Angela PADUANO, - Area B3§ in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 art.2 comma 21, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 18 gennaio 2005 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 15 giugno 2005 al n. 692)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335 ed in particolare l'art.2 comma 21;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTO il D.L. 18.05.2006, n.181;

VISTA la domanda datata 16.03.2006 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria 27 marzo 2006 -, con la quale la Sig.ra Mirella Anna Maria SUTTI n. 16.03.1943 - Area B2 - nel ruolo del personale di questo Ministero, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di MILANO, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.08.2006**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **01.08.2006** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Mirella Anna Maria SUTTI, - Area B2 - in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di MILANO, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo di questo Ministero.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonché successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 10 luglio 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 26 ottobre 2006 al n. 1119)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTA la legge 08.08.1995, N.335

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il D.Lgs del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTO lo stato dei servizi prestati dalla Sig.ra Maria OTTAVIANO - Area A1S -, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di ISERNIA;

CONSIDERATO che la predetta, nata il 05.08.1939, ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età il 05.08.2004 con diritto ad essere collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.09.2004;

VISTO il D.D. 10.05.2004, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 295 del 25.03.2005 cap. 3946 con il quale l'interessato e' autorizzato alla permanenza in servizio per un biennio;

VISTO il D.P. 05.04.2005 dell'U.S.R. per il MOLISE con il quale la predetta e' stata collocata a riposo a decorrere dal 01.07.2005;

DECRETA :

Gli effetti del D.D. 10.05.2004 sono limitati al 30.06.2005

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 20 maggio 2005 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 20 dicembre 2005 al n. 1371)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D.Lgs del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, , e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTO lo stato dei servizi prestati dal Sig. Romeo ANDRIELLI - Area B1 -, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di ROMA;

CONSIDERATO che il predetto, nato il 06.03.1940, compirà il sessantacinquesimo anno di età il 06.03.2005 con diritto ad essere collocato a riposo per limiti di età a decorrere dall' 01.04.2005;

VISTA l'istanza datata 02.12.2004, con la quale l'interessato ha chiesto la permanenza in servizio per un biennio;

DECRETA:

Al Sig. Romeo ANDRIELLI - Area B1 -, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di ROMA è consentito, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 503, di proseguire il rapporto di lavoro oltre il limite di età previsto per il collocamento a riposo.

La permanenza in servizio ha la durata di un biennio e la cessazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 29.12.73, n. 1092, avrà effetto dall' **01.04.2007**.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

(D.D. 18 gennaio 2005 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 20 dicembre 2005 al n. 1370)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D.Lgs del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, , e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTO lo stato dei servizi prestati dal Sig. Francesco PROCINO - Area C1 -, in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la CAMPANIA ;

CONSIDERATO che il predetto, nato il 12.07.1941, compirà il sessantacinquesimo anno di età il 12.07.2006 con diritto ad essere collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.08.2006;

VISTA l'istanza datata 27.09.2005, con la quale l'interessato ha chiesto la permanenza in servizio per un biennio;

DECRETA:

Al Sig. Francesco PROCINO - Area C1 -, in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la CAMPANIA è consentito, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 503, di proseguire il rapporto di lavoro oltre il limite di età previsto per il collocamento a riposo.

La permanenza in servizio ha la durata di un biennio e la cessazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 29.12.73, n. 1092, avrà effetto dal **01.08.2008**.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

(D.D. 14 febbraio 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 18 aprile 2006 al n. 480)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n. 319;

VISTA la domanda datata 02.09.2004 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria il 11.10.2004, con la quale la Sig.ra Danièle TONSUSO n.30.03.1948 - Area B2 - nel ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di FERRARA, ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **03.01.2005**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **03.01.2005** , ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Danièle TONSUSO, - Area B2 in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di FERRARA, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335 , nonchè successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 18 ottobre 2004 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. l'11 aprile 2005 al n. 337)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTA la legge 08.08.1995, N.335

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il D.Lgs del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTO lo stato dei servizi prestati dal Sig. Goffredo GENTILE - Area C3 -, in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'ABRUZZO;

CONSIDERATO che il predetto, nato il 25.10.1939, ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età il 25.10.2004 con diritto ad essere collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.11.2004;

VISTO il D.D. 28.09.2004, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 67 del 25.01.2005 cap. 4128 con il quale l'interessato e' autorizzato alla permanenza in servizio per un biennio;

VISTA l'istanza datata 17.02.2005 con la quale il predetto ha chiesto di essere collocato a riposo a decorrere dal 04.05.2005;

DECRETA:

Gli effetti del D.D. 28.09.2004 sono limitati al 03.05.2005

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 30 aprile 2005 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 9 gennaio 2006 al n. 26)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D.Lgs del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, , e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003, n. 319;

VISTO lo stato dei servizi prestati dal Sig. Franco GIANNINI - Area A1S-, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di NAPOLI;

CONSIDERATO che il predetto, nato il 19.03.1940, compirà il sessantacinquesimo anno di età il 19.03.2005 con diritto ad essere collocato a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.04.2005;

VISTA l'istanza datata 06.12.2004, con la quale l'interessato ha chiesto la permanenza in servizio per un biennio;

DECRETA:

Al Sig. Franco GIANNINI - Area A1S, in servizio presso il Centro Servizi Amministrativi di NAPOLI è consentito, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo 30.12.92, n. 503, di proseguire il rapporto di lavoro oltre il limite di età previsto per il collocamento a riposo.

La permanenza in servizio ha la durata di un biennio e la cessazione, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 29.12.73, n. 1092, avrà effetto dal **01.04.2007**.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

(D.D. 31 gennaio 2005 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 18 maggio 2005 al n. 569)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti civili e militari dello Stato, approvato con D.P.R. 29.12.73, n. 1092;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503 ed in particolare l'art. 16;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995, integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art. 28 ter -;

VISTA la legge 27.12.1997, n. 449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendenti dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n.300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n.165, , e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n. 319;

VISTO il D.L. 18.05.2006, n.181;

VISTO lo stato dei servizi prestati dalla Sig.ra Lucia PAVAN - Area B1 - in servizio presso l'Amministrazione Centrale - N.D.G.;

CONSIDERATO che la predetta, nata il 29.09.1941, ha compiuto il sessantacinquesimo anno di età il 29.09.2005 con diritto ad essere collocata a riposo per limiti di età a decorrere dal 01.10.2007;

VISTO il D.D. 15.02.2006 registrato all'Ufficio Centrale del Bilancio il 06.04.2006 al n. 424 con il quale, la predetta impiegata, è stata autorizzata al trattenimento in servizio per un biennio;

VISTA la domanda in data 14.07.2006 con la quale la predetta ha chiesto di interrompere il trattenimento in servizio e di essere collocata a riposo a decorrere dal **01.12.2006**;

D E C R E T A :

Art. 1 - Gli effetti del D.D. 15.02.2006 sono limitati al 30.11.2006;

Art. 2 - Con effetto dal **01.12.2006** la Sig.ra Lucia PAVAN - Area B1 - in servizio presso l'Amministrazione Centrale - N.D.G., è collocata a riposo, per raggiunti limiti di età, ai sensi dell'art. 4 del Testo Unico di cui alle premesse e cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale del Ministero della Pubblica Istruzione.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli ai fini della liquidazione del trattamento di quiescenza che possa spettare a termini di legge.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il visto.

(D.D. 2 agosto 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 2 marzo 2007 al n. 299)

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il T.U. approvato con D.P.R. 29.12.1973, n. 1092 ed in particolare l'art. 42, modificato dalla legge 29.4.1976, n. 177;

VISTO il Decreto Legislativo 30.12.1992, n. 503;

VISTA la legge 08.08.1995, n. 335;

VISTO il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, in particolare l'art. 6 - art.28 ter-;

VISTA la legge 27.12.1997, n.449, in particolare art.59 - comma 6 e 8;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 16.02.1999, integrato dal C.C.N.L. sottoscritto il 16.05.2001;

VISTO il contratto collettivo nazionale di Lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri sottoscritto il 12.06.2003;

VISTO il D. Lgs. del 30.07.1999, n. 300;

VISTO il D. Lgs. del 30.03.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 11.08.2003 n.319;

VISTO il D.L. 18.05.2006, n. 181;

VISTA la domanda datata 15.02.2006 pervenuta alla Direzione Generale per le Risorse Umane del Ministero, Acquisti e Affari Generali - Segreteria 15 febbraio 2006 - con la quale la Sig.ra Luciana SCARAMELLA n. 15.05.1949 - Area B2 - nel ruolo del personale di questo Ministero, in servizio presso l'Amministrazione Centrale ha presentato le proprie dimissioni dall'ufficio con decorrenza **01.12.2006**;

VISTO lo stato di servizio dell'interessata;

D E C R E T A :

Con effetto dal **01.12.2006** ai sensi del C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Ministeri sottoscritto il 16.05.1995 integrato dal C.C.N.L. 22.10.1997, sono accettate le dimissioni presentate dalla Sig.ra Luciana SCARAMELLA , - Area B2 - in servizio presso - Amministrazione Centrale -, che cessa, pertanto, di appartenere al ruolo del personale di questo Ministero.

La suddetta impiegata è ammessa a far valere i propri titoli al trattamento di quiescenza, ove spettante, ai sensi della legge 8.8.1995, n. 335, nonchè successive modifiche ed integrazioni introdotte dalla legge 27.12.1997, n.449.

Il presente decreto sarà inviato all'Ufficio Centrale di Bilancio per il Visto.

(D.D. 10 luglio 2006 - Visto e registrato all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della P.I. il 2 marzo 2007 al n. 294)

Dichiarazioni di equipollenza di titoli stranieri di studio

UFFICIO SCOLASTICO DI GORIZIA

IL DIRIGENTE

VISTA la domanda datata 24/01/2006, del Sig. YLLI BRAMO, nato a TIRANA - (ALBANIA) il 01/06/1953, inteso ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio d'Istruzione Secondaria Superiore, ordine professionale, "Tecnico delle Industrie Meccaniche" del titolo denominato "DEFTESE PJEKURIE", conseguito il 28/06/1984 a.s. 1983/1984 presso la Scuola Media Superiore Statale industriale indirizzo "meccanica" "UZINA PARTIZANI" di Tirana con la media finale di 6,5 (sei, cinque).

VISTO il D.M. 1° febbraio 1975;

VISTO il D.M. 20 luglio 1978;

VISTO il D.M. 2 aprile 1980;

VISTO il D.L.vo 16 aprile 1994, n.297 ed in particolare gli artt. 379 e 381;

VISTA la C.M. n. 132 del 28 aprile 2000 e la successiva nota prot. n. 15984 del 9 ottobre 2001;

VISTA la legge n. 29 del 25/01/2006 ed in particolare l'art. 13;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato ed accertata l'esistenza dei prescritti requisiti;

DICHIARA

il titolo denominato " DEFTESE PJEKURIE " conseguito in Albania, nell'a.s. 1983/1984 dal Sig. YLLI BRAMO

EQUIPOLLENTE

a tutti gli effetti di legge al Diploma di superamento dell'esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore, ordine Professionale, conclusivo del corso di studio di

"Tecnico delle Industrie Meccaniche"

con la votazione complessiva di 65/100 (sessantacinque/centesimi)

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

Dichiarazione del dirigente del 24 gennaio 2007

UFFICIO SCOLASTICO DI GORIZIA

IL DIRETTORE

VISTA la domanda della Sig.ra TRIPODI Maria Eugenia, nata a Cordoba capital (Argentina) il 13/12/1948, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di Licenza Media, del titolo denominato "Certificado de estudios primarios", conseguito nell'anno 1961 presso la Scuola privata legalmente riconosciuta "Collegio San Josè" di Cordoba (Argentina);

VISTO il D.I. 20 febbraio 1973;

VISTO il D.L.vo 16 aprile 1994, n.297 ed in particolare l'art. 381;

VISTA la C.M. n. 132 del 28 aprile 2000 e la successiva nota prot. n. 15984 del 9 ottobre 2001;

VISTA la legge n. 29 del 25/01/2006 ed in particolare l'art. 13;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessata ed accertata l'esistenza de prescritti requisiti;

DICHIARA

il titolo denominato " Certificado de estudios primarios ", conseguito in Argentina dalla Sig.ra TRIPODI Maria Eugenia nell'anno 1961

EQUIPOLLENTE

a tutti gli effetti di legge al *Diploma di Licenza di Scuola Media* con il giudizio finale di *Sufficiente*

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

Dichiarazione del dirigente del 24 gennaio 2007

UFFICIO SCOLASTICO DI MANTOVA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VEDUTA la domanda presentata dal Sig. **PERSEO PAPOTTI**, nato ad Anaco (Venezuela) il 23/9/1976, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di Istruzione Secondaria Superiore di Perito in Informatica del titolo di studio conseguito presso la Scuola "Instituto Universitario de Tecnologia de Administracion Industrial" (I.U.T.A.) di Anaco - Sector La Florida - Via Los Pilonos, Primera Calle - Stato Anzoategui (Venezuela) - nell'anno 1998;

VEDUTO l'art. 380 del D.L.vo 16 aprile 1994 n° 297;

VEDUTO l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994 n° 297;

VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;

VEDUTO il D.M. 20 luglio 1978;

VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica istituita ai sensi della C.M. 172 del 13/06/1980

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli art. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

DICHIARA

il titolo di studio finale conseguito presso la Scuola "Instituto Universitario de Tecnologia de Administracion Industrial" (I.U.T.A.) di Anaco - Sector La Florida - Via Los Pilonos, Primera Calle - Stato Anzoategui (Venezuela) - nell'anno 1998; dal Sig. dal Sig. **PERSEO PAPOTTI**

EQUIPOLLENTE A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE

al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore di **Perito in Informatica**, rilasciato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Fermi" di Mantova,

con votazione 75/100 (settantacinque/centesimi)

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

Dichiarazione del dirigente del 23 gennaio 2006

UFFICIO SCOLASTICO DI MANTOVA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VEDUTA la domanda presentata dal Sig. **PISA FABIO**, nato a Barra de Pirai (Brasile) il 5/9/1977, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di Maturità Professionale di Tecnico dei Servizi Sociali del titolo di studio di Formazione Generale conseguito presso il Collegio Statale "Nilo Peçhana" di Barra do Pirai (Rio de Janeiro - Brasile) nell'anno 1995;

VEDUTO l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994 n° 297;

VEDUTO l'art. 379 del D.L.vo 16 aprile 1994 n° 297;

VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;

VEDUTO il D.M. 20 luglio 1978;

VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessato;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica istituita ai sensi della C.M. 172 del 13/06/1980;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli art. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980;

DICHIARA

il titolo di studio finale conseguito presso il Collegio Statale "Nilo Peçhana" di Barra do Pirai (Rio de Janeiro - Brasile) nell'anno 1995 dal Sig. FABIO PISA

EQUIPOLLENTE A TUTTI GLI EFFETTI DI LEGGE

al diploma di superamento dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore di **Tecnico dei Servizi Sociali**, rilasciato dall'Istituto di Istruzione Superiore "Bonomi - Mazzolari" di Mantova,

con votazione 60/100 (sessanta/centesimi)

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94.

Dichiarazione del dirigente del 25 settembre 2006

UFFICIO SCOLASTICO DI MODENA

IL DIRIGENTE

VEDUTA la domanda di KSIAZEK ILONA BERNADETTA nata a Wadowice (Polonia) il 6 ottobre 1977, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza del Diploma di maturità denominato "Swiadectwo Dojrzalosci Technikum" n. 38 -118/97, rilasciato dalla scuola statale "Technikum Budowlane w Zespole Szkol Budowlanych" con sede in Wadowice (Polonia) il 22 maggio 1997, con il giudizio di "buono" (80/100);

VEDUTO l'art. 380 del D. L.vo 16 aprile 1994, n. 297;

VEDUTO il D.M. 1° febbraio 1975;

VEDUTO il D.M. 20 luglio 1978;

VEDUTO il D.M. 2 aprile 1980;

ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessata;

ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli art. 2 e 3 del citato D.M. 2 aprile 1980, e nel caso veduto il certificato di Italiano - livello B1 - rilasciato dall'Università per stranieri di Siena il 14 ottobre 2002;

DICHIARA

Il Diploma di maturità denominato "Swiadectwo Dojrzalosci Technikum" n. 38 -118/97 conseguito all'estero dalla signora KSIAZEK ILONA BERNADETTA nata a Wadowice (Polonia) il 6 ottobre 1977, "equipollente" a tutti gli effetti di legge al Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione Secondaria Superiore per geometri con il seguente voto 80 su 100 (OTTANTA su cento).

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 del'art. 379 del D. L.vo 297/94.

Modena li, 20 marzo 2007

Dichiarazione del dirigente del 20 marzo 2007

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'UMBRIA
IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la domanda prodotta dalla Sig.ra Papamarkaki Anastasia, nata a Xanthi (Grecia) il 16/12/1988, intesa ad ottenere il riconoscimento dell'equipollenza con il Diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo **scientifico** del titolo "**Apolytirio**" conseguito nell'anno 2006 presso Scuola Statale "2° Liceo Unico" di Xanthi (Grecia);
- VISTO l'art.379 del D.L.vo 16 aprile 1994, n. 297 modificato dall'art. 13 della L. 29/2006;
- VISTO il D.M. 1° febbraio 1975;
- VISTO il D.M. 20 luglio 1978;
- VISTO il D.M. 2 aprile 1980;
- ESAMINATA la documentazione prodotta dall'interessata
- ACCERTATA la sussistenza dei presupposti di cui agli articoli 2 e 3 del citato D.M. 2/4/1980
- VISTO il proprio decreto prot. n. 4441/C31 del 23.02.2007 con cui è stata dichiarata l'equipollenza al titolo di studio posseduto dall'interessata al corrispondente titolo italiano;
- PRESO ATTO che per mero errore materiale è stata indicata la data di nascita dell'interessata il 06.12.1988 anziché il 16.12.1988;
- RITENUTO di dover procedere all'annullamento del predetto decreto;

D I C H I A R A

il titolo "**Apolytirio**" conseguito in uno stato diverso dall'Italia dalla Sig.ra Papamarkaki Anastasia, cittadina europea, **equipollente** a tutti gli effetti di legge al diploma di superamento dell'esame di Stato conclusivo del corso di studio di Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo **scientifico** con il seguente voto:

78/100(settantotto/centesimi).

Si rilascia il presente certificato ai sensi del comma 7 dell'art. 379 del D.L.vo 297/94, modificato dall'art. 13 della L. 29/2006. Per i motivi indicati in premessa, **il presente decreto annulla e sostituisce** a tutti gli effetti il precedente, protocollo n.4441/C31, del 23.02.2007.

Dichiarazione del dirigente del 26 marzo 2007

(MOD-BP-07-1-40) Roma, 2008 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.